

**LOTTA AL VIRUS,
I CONTI DELL'ULSS:
OGNI PAZIENTE COVID
COSTA IN MEDIA
OLTRE SEIMILA EURO**

Fais a pagina IX



Un paziente Covid costa 6.500 euro

► A fare l'analisi dell'impatto della pandemia nel 2021 è il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ulss

► Le 2.232 dimissioni hanno richiesto oltre 14 milioni, tra le degenze in rianimazione e quelle in area medica

L'EMERGENZA

PADOVA Curare e dimettere i pazienti positivi nel 2021 è costato all'Ulss Euganea 14 milioni e 698 mila euro. A tanto ammonta il valore della produzione dei ricoveri Covid, calcolato sulla base delle linee guida ministeriali e delle diagnosi, messo nero su bianco dal Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024. Il documento di programmazione e governance, approvato ieri dall'Ulss, è stato previsto dal "Decreto reclutamento" in attuazione degli obiettivi fissati dal Pnrr sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

LA SPESA

Tra i vari aspetti, il Piano mostra una chiara fotografia dell'impatto della pandemia sull'attività e sui conti dell'Euganea. Lo scorso anno sono stati dimessi 2.232 pazienti Covid, che hanno assorbito da soli oltre 41 mila giorni di degenza. In media ogni ricoverato è rimasto in ospedale 18 giorni, pesando sulle casse della sanità padovana per 6.585 euro. E' comunque

importante sapere che un letto di terapia intensiva assorbe molte più risorse economiche rispetto a un letto di degenza in area medica. Facendo un confronto temporale, il costo di gestione dei pazienti Covid risulta in crescita: nel 2021 si fermava a 9 milioni di euro per 1.662 dimessi.

«Si prevede, anche per il 2022, un forte impatto della pandemia sull'attività di ricovero, soprattutto durante i mesi invernali - spiega l'Ulss - Anche sul fronte dei ricoveri l'anno 2021 è stato fortemente influenzato dall'epidemia. I dimessi con diagnosi Covid nel 2021 hanno rappresentato il 5,8% dei dimessi totali; a fronte di una percentuale del 4,2% nel 2020». Sono stati 267 i posti letto dedicati al Covid tra Schiavonia, Piove di Sacco, Camposampiero e Cittadella.

IL TERRITORIO

Non sono solo i ricoveri a definire i contorni dell'emergenza sanitaria nel padovano. Il Dipartimento di Prevenzione nel 2021 ha preso in carico con inchiesta e contact tracing circa 17 mila persone, con un numero di con-

tatti tracciati che arriva addirittura a 162 mila. Il gruppo di operatori, inoltre, ha ricevuto 4.300 segnalazioni da istituti scolastici per presenza di casi positivi nelle classi. I provvedimenti di automonitoraggio e quarantena hanno coinvolto 73 mila studenti, oltre che 6 mila docenti e amministrativi.

Sempre lo scorso anno il pubblico ha eseguito 500 mila test molecolari, ai quali si aggiungono un milione e mezzo di tamponi rapidi tra medici di famiglia e farmacie.

L'ASSETTO FUTURO

Nel Piano l'Ulss 6 analizza i nodi e le attività da potenziare nella fase post-emergenza. «E' indubbio che specifici servizi vanno garantiti anche oltre la fase acuta e che determinate linee di attività non possano essere interrotte con la dichiarazione "formale" della fine dello stato di emergenza - commenta l'Euganea -. Ci sono fenomeni che permangono ed assorbono risorse umane in modo consistente e che perdureranno nel tempo». L'ente ora prevede un maggiore impiego di personale per la sorveglianza sanitaria e il

contact tracing, per il supporto infermieristico nelle case di riposo e anche per garantire il doppio percorso (per i pazienti Covid e i pazienti ordinari) nelle rianimazioni di Camposampiero e Cittadella. Serve, dunque, maggior forza lavoro.

L'ANDAMENTO

Intanto continua a diffondersi il contagio a Padova e provincia. Tra domenica e lunedì si registrano 258 nuovi casi (frenata tipica del fine settimana). I padovani positivi sono 14.637. Stabile la pressione ospedaliera: i pazienti sono 124. L'Istituto **zoo-profilattico** delle Venezie ha sequenziato la nuova sottovariante Omicron Ba5 nel 23% dei campioni ricevuti.

Visto l'aumento delle infezioni, da oggi e per tutto il mese di luglio sarà possibile effettuare i tamponi anche nel padiglione 6 della Fiera di Padova. Prenotazione sempre obbligatoria sul web, ad eccezione delle impegnative con dicitura "urgente" che hanno la precedenza. Il padiglione 6, in più, continua nella sua attività vaccinale ad accesso libero.

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EUGANEA COMMENTA:
«ADESSO DOBBIAMO
GARANTIRE SERVIZI
OLTRE LA FASE ACUTA,
COME IL TRACCIAMENTO
DEI CASI POSITIVI»**



L'IMPEGNO Negli ospedali di Schiavonia, Piove di Sacco, Cittadella e Camposampiero sono stati dedicati 267 posti letto ai contagiati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970